



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 29 del 30/07/2019

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC) AI SENSI DELLA L.R. N.19/2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO". ADEGUAMENTO DELL'ART. 147 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Presente
2	GUARESCHI ELISA	Assente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Presente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Assente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Assente	12	CONCARINI CLARISSA	Presente
6	PIZZELLI ANDREA	Presente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Assente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 9

Totale Assenti: n. 4

Partecipa all'adunanza Il Vice Segretario, Stellati Dott.ssa Elena, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:	ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC) AI SENSI DELLA L.R. N.19/2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO". ADEGUAMENTO DELL'ART. 147 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.
-----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Busseto si è dotato:

- del Piano Strutturale Comunale (PSC) – Variante generale - redatto in conformità alle disposizioni della L.R. n. 20/2000 e s.m., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 19/10/2017;
- del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) – Variante generale - redatto in conformità alle disposizioni della L.R. n. 20/2000 e s.m., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19/10/2017;
- del Regolamento Edilizio (RE) redatto in esecuzione alle disposizioni dell'art. 2 bis comma 1 lett.a) della L.R. n. 15/2013 e s.m e in conformità alla D.G.R. n. 922 del 28/06/2017, approvato con la medesima deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19/10/2017;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 19 del 29/09/2003, avente ad oggetto "*Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico*" che, all'art. 4, attribuisce ai Comuni diverse funzioni, tra le quali:

- definire l'estensione delle zone di protezione dall'inquinamento luminoso sulla base delle indicazioni contenute nella apposita direttiva da emanarsi a cura della Regione;
- adeguare il regolamento urbanistico edilizio (RUE) di cui all'articolo 29 della legge regionale 24 marzo 2000, n.20, alle disposizioni della legge e predisporre un abaco in cui siano indicate, zona per zona, le tipologie dei sistemi e dei singoli corpi illuminanti ammessi;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1732 del 12/11/2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la terza direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della citata L.R. 19/2003 con la precisa finalità di:

- indicare i criteri sulla base dei quali Province e Comuni definiscono l'estensione delle zone di protezione dall'inquinamento luminoso;
- definire le caratteristiche dei nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
- definire le modalità per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti;
- definire i criteri per la progettazione di particolari impianti di illuminazione quali impianti da destinare ad attività sportive, illuminazione architettonica degli edifici, monumenti e manufatti di interesse storico-architettonico e monumentale, ambiti specializzati per attività produttive, insegne e altri mezzi pubblicitari luminosi, illuminazione di uso temporaneo, aree verdi;
- definire gli impianti di illuminazione per i quali è concessa deroga;

RILEVATO che l'allegato B della suddetta direttiva definisce in via esemplificativa l'organizzazione del Piano della Luce che di norma è suddiviso nei seguenti capitoli:

- inquadramento territoriale;
- censimento stato di fatto;
- classificazione illuminotecnica del territorio;
- pianificazione degli interventi di adeguamento/sostituzione/manutenzione;
- valutazione economiche

DATO ATTO che nel corso del 2018 e dei primi mesi del 2019, a seguito dell'acquisizione degli impianti di illuminazione di proprietà Enel So.l.e, sono stati attuati urgenti interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti in diverse frazioni comunali, interventi principalmente motivati dalla necessità di tutelare la pubblica incolumità e che consentiranno di ottenere significativi risparmi energetici;

RILEVATO, inoltre, che nello stesso periodo si è provveduto a completare la riqualificazione degli impianti di illuminazione artistici presenti nel centro storico, interventi cofinanziati dalla Regione nell'ambito di un progetto di riqualificazione del centro commerciale naturale;

DATO ATTO che, per l'anno in corso, l'Amministrazione Comunale ha programmato l'esecuzione degli interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica presenti nel Capoluogo e nelle frazioni di Roncole Verdi, Semoriva (già realizzati) e Madonna Prati, finalizzati al raggiungimento del risparmio energetico, alla messa a norma dei corpi e dei sostegni, al miglioramento della viabilità, alla valorizzazione dei contesti urbani, alla riduzione dell'inquinamento luminoso, stanziando un importo complessivo di € 1.000.000,00 suddiviso sulle annualità 2019/2020;

RILEVATO che, in esecuzione alla predetta programmazione, l'ufficio Territorio e Sviluppo Economico del Comune con determinazione n.255 del 03/06/2019 e successivo disciplinare sottoscritto in data 6/06/2019, ha affidato allo Studio Associato RESTART PROGETTI, con sede legale a Novellara (RE), l'incarico per la redazione del Piano della Luce (anche denominato Piano Regolatore per l'Illuminazione pubblica – PRIC), la progettazione definitiva/esecutiva, la direzione lavori, la contabilità e misura e il collaudo tecnico-funzionale relativamente ai lavori di *“Rifacimento impianti di illuminazione pubblica, messa in sicurezza ed Energy Saving nel Capoluogo, Roncole Verdi, Madonna Prati ed altri impianti isolati.”*

VISTO il Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica (PRIC) redatto dallo Studio Associato Restart Progetti in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato B *“Il Piano della Luce”* alla D.G.R. n.1732 del 12/11/2015 acquisito al protocollo comunale n.9507 del 18/07/2019 che si compone dei seguenti allegati:

DOC	DENOMINAZIONE
PRIC	Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PR)
ALL1	Allegato 1 – Censimento dell'impianto di illuminazione pubblica
DOC	ELABORATI GRAFICI
CLS	Classificazione stradale – Zona A
CLS	Classificazione stradale – Zone B - C
PIL	Zone di protezione dall'inquinamento luminoso
CIL	Classificazione illuminotecnica – Zona A
CIL	Classificazione illuminotecnica – Zone B - C
DSI	Distribuzione tipologie delle sorgenti luminose – Zona A
DSI	Distribuzione tipologie delle sorgenti luminose – Zone B - C
QEL	Distribuzione dei quadri elettrici

TEK	Temperatura di colore – Zona A
TEK	Temperatura di colore – Zone B - C

PRECISATO che, a seguito del recepimento della delibera di Giunta Regionale n. 922 del 28/06/2017, il Regolamento Edilizio Comunale vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.57/2017, contiene le disposizioni regolamentari in campo edilizio, in conformità allo schema di Regolamento Edilizio Tipo, tra le quali rientrano anche le disposizioni relative all'illuminazione pubblica;

RITENUTO, pertanto, in virtù dell'evoluzione normativa sopra citata, che il PRIC debba ora intendersi un documento strettamente correlato al Regolamento Edilizio (RE) anziché al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), il quale detta norme squisitamente urbanistiche non attinenti alla tematica in esame;

DATO ATTO che le modalità di approvazione del RE e delle relative varianti/integrazioni non sono disciplinate né dalla L.R.20/2000 e s.m.i , né dalla successiva L.R. 24/2017 che, relativamente agli strumenti ivi previsti disciplinano le fasi di adozione e approvazione dei piani;

RITENUTO pertanto, stante la competenza in virtù dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000:

- di procedere con il presente atto all'approvazione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica (PRIC), ai sensi della L.R. n.19/2003, in adeguamento al vigente Regolamento Edilizio (RE), i cui allegati, sopra individuati, ne costituiranno parte integrante e sostanziale;
- di adeguare l'articolo 147 "*Illuminazione Pubblica*" del vigente Regolamento Edilizio (RE) mediante la riformulazione integrale del comma 5 che viene così sostituito: "*Fatte salve le disposizioni e le prescrizioni prevalenti delle norme statali e regionali, tutti gli interventi, anche se frazionati nel tempo, devono essere coerenti con le previsioni del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) approvato ai sensi della L.R. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso" e della relativa direttiva (D.G.R. . 1732 del 12/11/2015);*

RICHIAMATI i contenuti dei riferimenti normativi di seguito elencati:

- la L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- la L.R. 24/2017;
- la L.R. 19/2003;
- la D.G.R. 1732/2015;
- la D.G.R. 922/2017;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., parere di regolarità tecnica favorevole da parte del Responsabile dell'Area 4 - Servizi Tecnici relativi al Territorio - arch. Roberta Minardi;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., parere di regolarità contabile favorevole da parte del Responsabile dell'Area 2 - Servizi Finanziari – dott.ssa Elena Stellati;

SENTITO l'intervento dell'Assessore all'Ambiente, Sig. Leoni, il quale introduce il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto lasciando poi la parola ai tecnici dello Studio

Associato Restart Progetti, presenti in sala consiliare, i quali provvedono ad illustrare ampiamente nei vari suoi passaggi l'iter e la parte tecnica del progetto presentato, come da verbale di seduta registrato su supporto informatico, ai sensi dell'art. 10, c.12 dello Statuto Comunale;

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica (PRIC), ai sensi della L.R. n.19/2003, in adeguamento al vigente Regolamento Edilizio (RE), di cui costituirà integrazione sostanziale, redatto dallo Studio Associato Restart Progetti con sede legale a Novellara (RE) Via Nazario Sauro n.22, che si compone dei seguenti allegati che, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

DOC	DENOMINAZIONE
PRIC	Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PR)
ALL1	Allegato 1 – Censimento dell'impianto di illuminazione pubblica
DOC	ELABORATI GRAFICI
CLS	Classificazione stradale – Zona A
CLS	Classificazione stradale – Zone B – C
PIL	Zone di protezione dall'inquinamento luminoso
CIL	Classificazione illuminotecnica – Zona A
CIL	Classificazione illuminotecnica – Zone B – C
DSI	Distribuzione tipologie delle sorgenti luminose – Zona A
DSI	Distribuzione tipologie delle sorgenti luminose – Zone B – C
QEL	Distribuzione dei quadri elettrici
TEK	Temperatura di colore – Zona A
TEK	Temperatura di colore – Zone B – C

- 2) DI ADEGUARE l'articolo 147 *“Illuminazione Pubblica”* del vigente Regolamento Edilizio (RE) mediante la modifica integrale del comma 5 che viene riformulato come segue: *“Fatte salve le disposizioni e le prescrizioni prevalenti delle norme statali e regionali, tutti gli interventi, anche se frazionati nel tempo, devono essere coerenti con le previsioni del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) approvato ai sensi della L.R. 19/2003 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso” e della relativa direttiva (D.G.R. . 1732 del 12/11/2015). L'allegato fascicolo denominato “Variante 147 del Regolamento Edilizio” costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;*
- 3) DI DARE ATTO che la proposta della presente deliberazione, insieme ai relativi allegati, è stata pubblicata preventivamente sul sito del Comune di Busseto, nella sezione *“Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio”* come espressamente previsto dall'art. 39 del D.Lgs 14/03/2013 n.33;
- 4) DI DARE ATTO che copia integrale digitale della documentazione approvata con il presente atto, che integra e adegua il Regolamento Edilizio (RE), sarà trasmessa alla

- Provincia e alla Regione e sarà depositata presso il Comune per la libera consultazione; l'avviso dell'avvenuta approvazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet del Comune di Busseto;
- 5) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l'arch. Roberta Minardi;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. ;

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Vice Segretario
Stellati Dott.ssa Elena

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 29 del 30/07/2019.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
ELENA STELLATI, GIANCARLO CONTINI Documento stampato il giorno 01/08/2019 da Macchidani Stefania.
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC) AI SENSI DELLA L.R. N.19/2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO". ADEGUAMENTO DELL'ART. 147 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, li 25/07/2019

Roberta Minardi / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC) AI SENSI DELLA L.R. N.19/2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO". ADEGUAMENTO DELL'ART. 147 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, li 25/07/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

**Deliberazione del Consiglio Comunale
N. 29
DEL 30/07/2019**

Oggetto: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC) AI SENSI DELLA L.R. N.19/2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO". ADEGUAMENTO DELL'ART. 147 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 01/08/2019 al 16/08/2019

Busseto, li 01/08/2019

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

e mail: minardi@comune.busseto.pr.it

Tel. 0524 931750 – fax 0524 92360



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC) E DI ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELLA L.R. N.19/2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO"

FASCICOLO

VARIANTE ART.147 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

già approvato con Delibera C.C. n. 57 del 19/10/2017

Busseto, 25 luglio 2019

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

arch. Roberta Minardi

5. Si definiscono superfici non filtranti o impermeabili quelle realizzate con:
 - a) masselli autobloccanti forati posati su letto di sabbia e cemento;
 - b) masselli autobloccanti non forati posati su letto di sabbia e ghiaia o su sabbia e cemento;
 - c) materiali lapidei;
 - d) massetti cementizi o di conglomerato cementizio;
 - e) manti bituminosi di qualsiasi tipo.
6. Gli spazi esterni devono essere dotati di adeguata illuminazione.

Articolo 147 - Illuminazione pubblica

1. Oltre a quanto prescritto all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** si applicano anche le seguenti disposizioni.
2. Gli elementi degli impianti di illuminazione pubblica sono da considerarsi parte integrante del disegno del territorio e non sovrastrutture ininfluenti sul carattere dei luoghi.
3. La scelta di illuminare un determinato spazio deve essere valutata in relazione al contesto paesaggistico-ambientale e adeguatamente motivata, specie al di fuori del tessuto urbano, garantendo i limiti imposti dalla legislazione vigente e dai piani comunali settoriali.
4. Il progetto illuminotecnico deve fornire tutte le indicazioni necessaria a valutarne le caratteristiche estetiche e di impatto paesistico sia di giorno sia di notte con specifico riferimento a:
 - a) impatto degli elementi strutturali;
 - b) effetti d'ombra;
 - c) resa luminosa complessiva e puntuale.
5. Tutti gli interventi, anche se frazionati nel tempo, devono essere inseriti in un progetto complessivo di armonizzazione delle scelte (per resa cromatica, per tipologia di elementi, per modalità di illuminazione, ecc.) esteso almeno alle singole vie.

Articolo 148 - Antenne e impianti di condizionamento

1. L'installazione di antenne paraboliche e di qualsiasi altro tipo deve rispettare i seguenti criteri:
 - a) tutti i condomini già in possesso di un impianto centralizzato o che intendono installarne uno devono avvalersi di antenne paraboliche collettive;
 - b) l'installazione degli apparati di ricezione, singoli o collettivi, ha luogo nel rispetto del decoro, dell'estetica e dell'ambiente;
 - c) le antenne paraboliche devono essere installate preferibilmente sul tetto; se installate all'esterno di balconi, terrazzi, comignoli, giardini e cortili non devono essere visibili dalla strada;
 - d) all'interno dei Centri Storici e dei Complessi Storico testimoniali, come individuati dagli strumenti urbanistici, l'installazione di qualsiasi tipo di antenna è concesso esclusivamente sulla copertura dell'edificio.

5. Si definiscono superfici non filtranti o impermeabili quelle realizzate con:
 - a) masselli autobloccanti forati posati su letto di sabbia e cemento;
 - b) masselli autobloccanti non forati posati su letto di sabbia e ghiaia o su sabbia e cemento;
 - c) materiali lapidei;
 - d) massetti cementizi o di conglomerato cementizio;
 - e) manti bituminosi di qualsiasi tipo.
6. Gli spazi esterni devono essere dotati di adeguata illuminazione.

Articolo 147 - Illuminazione pubblica

1. Oltre a quanto prescritto all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** si applicano anche le seguenti disposizioni.
2. Gli elementi degli impianti di illuminazione pubblica sono da considerarsi parte integrante del disegno del territorio e non sovrastrutture ininfluenti sul carattere dei luoghi.
3. La scelta di illuminare un determinato spazio deve essere valutata in relazione al contesto paesaggistico-ambientale e adeguatamente motivata, specie al di fuori del tessuto urbano, garantendo i limiti imposti dalla legislazione vigente e dai piani comunali settoriali.
4. Il progetto illuminotecnico deve fornire tutte le indicazioni necessaria a valutarne le caratteristiche estetiche e di impatto paesistico sia di giorno sia di notte con specifico riferimento a:
 - a) impatto degli elementi strutturali;
 - b) effetti d'ombra;
 - c) resa luminosa complessiva e puntuale.
5. *Fatte salve le disposizioni e le prescrizioni prevalenti delle norme statali e regionali, tutti gli interventi, anche se frazionati nel tempo, devono essere coerenti con le previsioni del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) approvato ai sensi della L.R. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso" e della relativa direttiva (D.G.R. . 1732 del 12/11/2015)*
- ~~5. Tutti gli interventi, anche se frazionati nel tempo, devono essere inseriti in un progetto complessivo di armonizzazione delle scelte (per resa cromatica, per tipologia di elementi, per modalità di illuminazione, ecc.) esteso almeno alle singole vie.~~

Articolo 148 - Antenne e impianti di condizionamento

1. L'installazione di antenne paraboliche e di qualsiasi altro tipo deve rispettare i seguenti criteri:
 - a) tutti i condomini già in possesso di un impianto centralizzato o che intendono installarne uno devono avvalersi di antenne paraboliche collettive;
 - b) l'installazione degli apparati di ricezione, singoli o collettivi, ha luogo nel rispetto del decoro, dell'estetica e dell'ambiente;
 - c) le antenne paraboliche devono essere installate preferibilmente sul tetto; se installate all'esterno di balconi, terrazzi, comignoli, giardini e cortili non devono essere visibili dalla strada;
 - d) all'interno dei Centri Storici e dei Complessi Storico testimoniali, come individuati dagli strumenti urbanistici, l'installazione di qualsiasi tipo di antenna è concesso esclusivamente sulla copertura dell'edificio.

5. Si definiscono superfici non filtranti o impermeabili quelle realizzate con:
 - a) masselli autobloccanti forati posati su letto di sabbia e cemento;
 - b) masselli autobloccanti non forati posati su letto di sabbia e ghiaia o su sabbia e cemento;
 - c) materiali lapidei;
 - d) massetti cementizi o di conglomerato cementizio;
 - e) manti bituminosi di qualsiasi tipo.
6. Gli spazi esterni devono essere dotati di adeguata illuminazione.

Articolo 147 - Illuminazione pubblica

1. Oltre a quanto prescritto all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** si applicano anche le seguenti disposizioni.
2. Gli elementi degli impianti di illuminazione pubblica sono da considerarsi parte integrante del disegno del territorio e non sovrastrutture ininfluenti sul carattere dei luoghi.
3. La scelta di illuminare un determinato spazio deve essere valutata in relazione al contesto paesaggistico-ambientale e adeguatamente motivata, specie al di fuori del tessuto urbano, garantendo i limiti imposti dalla legislazione vigente e dai piani comunali settoriali.
4. Il progetto illuminotecnico deve fornire tutte le indicazioni necessaria a valutarne le caratteristiche estetiche e di impatto paesistico sia di giorno sia di notte con specifico riferimento a:
 - a) impatto degli elementi strutturali;
 - b) effetti d'ombra;
 - c) resa luminosa complessiva e puntuale.
5. Fatte salve le disposizioni e le prescrizioni prevalenti delle norme statali e regionali, tutti gli interventi, anche se frazionati nel tempo, devono essere coerenti con le previsioni del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) approvato ai sensi della L.R. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso" e della relativa direttiva (D.G.R. . 1732 del 12/11/2015)

Articolo 148 - Antenne e impianti di condizionamento

1. L'installazione di antenne paraboliche e di qualsiasi altro tipo deve rispettare i seguenti criteri:
 - a) tutti i condomini già in possesso di un impianto centralizzato o che intendono installarne uno devono avvalersi di antenne paraboliche collettive;
 - b) l'installazione degli apparati di ricezione, singoli o collettivi, ha luogo nel rispetto del decoro, dell'estetica e dell'ambiente;
 - c) le antenne paraboliche devono essere installate preferibilmente sul tetto; se installate all'esterno di balconi, terrazzi, comignoli, giardini e cortili non devono essere visibili dalla strada;
 - d) all'interno dei Centri Storici e dei Complessi Storico testimoniali, come individuati dagli strumenti urbanistici, l'installazione di qualsiasi tipo di antenna è concesso esclusivamente sulla copertura dell'edificio.